

Il Resto del Caffè

ANTI - QUOTIDIANO D'ARTE E CULTURA

ORPHANS

BY CARLOPERE on APRILE 23, 2014 •

8- 18 aprile 2014

Regia di Luca Ligato

Con Umberto Terruso, Dario Merlini e

Alice Redini

SPAZIO TERTULLIANO



ORFANI. Di padre, di madre, della società.

Soli. Sono quelli che non hanno più niente da perdere se non la ragione.

Chi usa la violenza sugli altri e chi su se stesso. Sono quelli che vorrebbero essere amati e non lo sono stati, quelli che credono di amare solo per legarsi a qualcuno. Per dimenticare di essere soli.

Quando la famiglia non c'è, non si sa quali possano essere le conseguenze sui figli.

Nel migliore dei casi, c'è chi cresce nell'apparenza di una vita normale, chi è alla continua ricerca di attenzione, chi si isola dal mondo. Poi, c'è chi perde la testa, non si ferma davanti a niente. Chi si distrugge per non esistere più, chi si nasconde per non farsi vedere, chi potrebbe uccidere senza avere paura.

Quanto è importante la famiglia? E legarsi a qualcuno, un amico, un fratello, quando sei piccolo per sopravvivere al mondo insieme a lui? Chi saremo da grandi se non avremo avuto uno schiaffo, un consiglio, un abbraccio per andare avanti e correre come tutti gli altri?

Non ci sono parole che sostituiscano madre e padre, non siamo altro che figli e fratelli che vogliono tenersi per mano e correre insieme.

Orphans è una coppia che non sa se vuole avere un figlio, una sorella che protegge il fratello, un fratello che ama la sorella perché è tutta la sua famiglia. Siamo un po' anche noi, con i nostri problemi di coppia, i nostri dubbi da fratelli, le responsabilità che viviamo una volta che ci ritroviamo soli al mondo. E' l'amore, quello che credi che ti protegga da tutto, senza la quale non sei nessuno, il conforto di un compagno che ti sta accanto, l'abbraccio di un fratello che dipende da te. Sono tutti sentimenti che viviamo per affrontare la vita terrena, per dividerla con qualcun altro.

Orphans è un trittico perfetto di attori che ti portano in un ritratto di famiglia, dove si respira un'aria conosciuta, dove le parole sono quelle di tutti i giorni, i dubbi, le ansie, i problemi, sono reali. E' uno specchio che, per ognuno di noi, potrebbe riflettere il peggio che non ci aspettiamo.